



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 215 del 10.09.2012

OGGETTO: approvazione progetto sportello al cittadino di prevenzione sovra-indebitamento e lotta all'usura - determinazione regionale N. A07329 del 18.7.20125 – Richiesta di finanziamento anno 2012.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **dieci** del mese di **settembre**, alle ore **17,00**, presso la sede comunale si è riunita, regolarmente convocata, la Giunta comunale con la presenza dei signori:

Nome		presente	assente
Macci Umberto	Sindaco	X	
Giordani Rinaldo	Vicesindaco	X	
Graziani Domenico	Assessore		X
Federico Roberto	Assessore	X	
Silvagni Bruno	Assessore		X
Giorgi Claudio	Assessore	X	
Libertini Camillo	Assessore	X	
Miccinilli Angelo	Assessore	X	

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/8/2000, n.267) il Segretario comunale dott. **Luigi Pilone**.

Il **Sindaco**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Regione Lazio con DGR 6 luglio 2012 n.332 e Feterminazione n. A07329 del 18.7.2012 ha approvato le modalità e i criteri per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura. Capitolo C21518, esercizio finanziario 2012.

Atteso che Il Comune di Priverno ha attivato negli anni scorsi, a seguito di un apposito finanziamento regionale, uno sportello informativo di sostegno al cittadino, mirato alle problematiche legate al problema del sovra indebitamento e lotta all'usura;

Ritenuto a tal proposito di fornire appositi indirizzi al responsabile del servizio interessato per attivare la procedura di richiesta di finanziamento ammontante a € 45.000,00, ai sensi della D.G.R n. 332/2012 e dell'avviso pubblico approvato con la determinazione n. A07329 del 18.7.2012, per la realizzazione di un progetto denominato *"sportello al cittadino di prevenzione sovra indebitamento e lotta all'usura"*, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;

Visto il bilancio esercizio finanziario 2012;

Ad unanimità di voti legalmente espressi;

DELIBERA

1. di voler fornire appositi indirizzi al responsabile del servizio interessato per attivare la procedura di richiesta di finanziamento ammontante a € 45.000,00, ai sensi della D.G.R. n. 332/2012, per la realizzazione di un progetto denominato "sportello al cittadino di prevenzione sovra indebitamento e lotta all'usura";
2. di approvare il progetto denominato *"sportello al cittadino di prevenzione sovra indebitamento e lotta all'usura"*, che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di approvare il protocollo di partenariato per la gestione del progetto denominato "sportello al cittadino di prevenzione sovra indebitamento e lotta all'usura", che allegato alla presente deliberazione ne forma parte integrante e sostanziale;
4. di dichiarare, con votazione separata ed unanime la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4 comma del dlgs n.267/2000, stante l'urgenza di deliberare in merito.

COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)

D.G.R. n. 332/2012

SPORTELLO AL CITTADINO DI PREVENZIONE SOVRAINDEBITAMENTO E LOTTA ALL'USURA:

PREMESSA

Il fenomeno dell'esclusione sociale, intesa come forma di deprivazione materiale e di fragilità che non riguarda esclusivamente la povertà economica e il disagio estremo ma anche il graduale depauperamento dei legami familiari e sociali, è sempre più diffuso nel nostro paese.

A fronte di questo depauperamento, riduzione del capitale sociale dei cittadini, a rischio di esclusione e del "raffreddamento" delle relazioni fiduciarie intra-familiari e con la società civile, il Comune, in coerenza con la propria missione di tutela e promozione degli interessi della collettività, vuole essere attento e vicino ai reali bisogni dei soggetti a rischio di esclusione sociale e dall'altro vuole rappresentare i naturali luoghi di produzione o riproduzione del capitale sociale e relazionale e di sviluppo di interventi mirati e attenti alla complessità della persona..

Analisi del contesto

I casi più frequenti di sovraindebitamento, sono individuabili particolarmente nelle famiglie monoreddito, e soprattutto nelle famiglie mononucleari, che vivono nei centri urbani maggiori, che non hanno proprietà, in contratto di mutuo o in affitto. Il fenomeno è strettamente correlato ad una insufficiente cultura dell'investimento familiare incappate con troppa frequenza nella richiesta di accesso al credito al consumo.

Per quanto riguarda le cause di indebitamento e usura, si intrecciano le aree familiari, sociali e dell'uso del denaro: separazioni e divorzi, ad esempio, causano debiti "soprattutto se messe in relazione al desiderio da parte del soggetto di mantenere lo standard di vita precedente, in relazione all'incapacità di valutare le spese effettuate e gli imprevisti finanziari, e la presenza dei figli a carico". Spesso a questi problemi sono correlate situazioni di tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ma in moltissimi casi "la pressione sociale al consumo" e il "mantenimento o raggiungimento di uno standard sociale medio-alto". Un'altra componente significativa è la cattiva gestione del budget familiare. I debiti sono motivati, inoltre, da malattie, morte di un familiare, spese giudiziali, acquisto di un'automobile indispensabile per il lavoro, mentre le spese accessorie sono meno presenti (acquisti di beni per la casa, attività sportive e voluttuarie dei figli, viaggi). Per risolvere il problema, al principio si vendono beni personali e poi si chiedono prestiti innanzitutto a parenti e amici. Tuttavia alla fine questo supporto diventa ben presto inconsistente, rispetto al debito che aumenta, maturando interessi usurari. Quindi si arriva a situazioni di vendita di beni personali, indebitamento con banche e finanziarie, fino al tracollo economico.

Fatta questa premessa, risulta ovvio che il fenomeno del sovraindebitamento familiare non è però esclusivamente legato a stili di vita al di sopra delle proprie possibilità, ma alla progressiva diminuzione delle capacità di acquisto delle famiglie (conseguente alle ridotte entrate e all'aumento del costo della vita) nonché l'aumento del rischio determinato dalla riduzione delle coperture sociali.

Per quanto riguarda le cause di indebitamento e usura, si intrecciano le aree familiari, sociali e dell'uso del denaro: separazioni e divorzi, ad esempio, causano debiti "soprattutto se messe in relazione al desiderio da parte del soggetto di mantenere lo standard di vita precedente, in relazione all'incapacità di valutare le spese effettuate e gli imprevisti finanziari, e la presenza dei figli a carico". Spesso a questi problemi sono correlate situazioni di tossicodipendenza, gioco d'azzardo, ma in moltissimi casi "la pressione sociale al consumo" e il "mantenimento o raggiungimento di uno standard sociale medio-alto". Un'altra componente significativa è la cattiva gestione del budget familiare. I debiti sono motivati, inoltre, da malattie, morte di un familiare, spese giudiziali, acquisto di un'automobile indispensabile per il lavoro, mentre le spese accessorie sono meno presenti (acquisti di beni per la casa, attività sportive e voluttuarie dei figli, viaggi). Per risolvere il problema, al principio si vendono beni personali e poi si chiedono prestiti innanzitutto a parenti e amici. Tuttavia alla fine questo supporto diventa ben presto inconsistente, rispetto al debito che aumenta, maturando interessi usurari. Quindi si arriva a situazioni di vendita di beni personali, indebitamento con banche e finanziarie, fino al tracollo economico.

Molti dei casi possono essere studiati sotto tre principali livelli di interpretazione:

- sotto il profilo psicologico vi è la tendenza ad accentuare emotivamente la situazione reale di disagio che, in alcuni casi, porta anche a fenomeni di tipo paranoico. Il rischio connesso a questo atteggiamento è una propensione ad una eccessiva insicurezza nella risoluzione del disagio e, in alcuni casi, ad una marcata diffidenza verso le istituzioni preposte a tale servizio.
- Sotto il profilo giuridico-legale si riscontra una ineducazione alla tutela dei diritti garantiti loro dalla legislazione vigente ed una scarsa conoscenza delle norme che possono favorire il loro stato sociale.
- Sotto il profilo finanziario, infine, si denota una diffusa inconsapevolezza nella gestione finanziaria secondo dei parametri consoni al loro stato sociale

DESCRIZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE IN CUI SI REALIZZERÀ IL PROGETTO, DELLE PROBLEMATICHE E DELLE PRIORITÀ SPECIFICHE PER RISPONDERE EFFICACEMENTE ALLA FINALITÀ DEL BANDO, CON IL FINE DI CONTRIBUIRE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELL'USURA

il Comune di Priverno ha una popolazione di **14.317** (M 6.957, F 7.360) Densità per Km²: 252,0 Superficie: 56,81 Km². le famiglie del territorio (oltre 5000 famiglie) hanno un reddito procapite medio inferiore alla media regionale (7.700 euro annue).

Nell'intero territorio pontino c'è un grave problema di sovraindebitamento: Latina è indebitata per 617 euro procapite; Latina e provincia registrano, inoltre, un aumento dei mancati pagamenti pari al 33,8 %.

Riportando i dati Istat, risulta, inoltre che in provincia vi siano oltre 71.000 persone, su una popolazione di 540 mila abitanti, che vivono in famiglie con un reddito al di sotto della soglia di povertà.

La Provincia di Latina ha, da parte sua, fornito i seguenti dati : 1253 famiglie, con figli al di sotto dei tre anni e reddito inferiore ai 6253 euro, 2565 persone con più di 65 anni e reddito inferiore ai 6235 euro.

Lo sportello Antiusura del Comune di Priverno, è stato attivato grazie ai fondi Regionali del 2009 ed è tuttora attivo, presso la sede "Informagiovani" del Comune ed è gestito dall'associazione antiusura CODICI. Le situazioni più frequenti per le quali gli utenti si rivolgono allo sportello sono situazioni di sovraindebitamento dovuto alle condizioni di povertà, alle quali si aggiungono spesso il dover restituire prestiti da parte di finanziarie ed istituti bancari senza una adeguata profilatura dell'utente e della relativa capacità di restituzione del debito. I cittadini si sono quindi trovati a dover far fronte a rate multiple che non erano in grado di pagare. L'attività ha riguardato in oltre situazioni inerenti cartelle esattoriali e richieste di rateizzazione delle stesse a cui era stato opposto diniego dalla Equitalia Gerit.

Alcuni cittadini si sono rivolti allo sportello solo in cerca di notizie sul come valutare e scegliere il mutuo più adatto alla propria situazione economica e lavorativa, oppure consigli sul come opporre ricorso a multe o cartelle, per altri è stato necessario l'intervento del legale.

Lo sportello ha pubblicizzato la sua attività attraverso conferenze stampa, manifestazioni pubbliche e spot radiofonici. In particolare attualmente lo sportello sta concentrando la sua attività anche nel sensibilizzare gli istituti scolastici presenti nel comune, al fine di operare una prevenzione primaria, soprattutto legata al buon uso del denaro e alle informazioni su un consumo consapevole, e quindi anche questa progettazione ha l'obiettivo di proseguire il lavoro di informazione, consulenza e supporto alle problematiche di prevenzione e lotta all'usura e di sensibilizzare la popolazione, con particolare riguardo ai giovani, per dare alle nuove generazioni gli strumenti idonei per evitare comportamenti illegali e devianti.

IL PROGETTO

IL PROGETTO DI SEGUITO PROPOSTO PREVEDE LE SEGUENTI ATTIVITA'

- **1. attività di ACCOMPAGNO E TUTORAGGIO, sui temi del SOVRAINDEBITAMENTO FAMILIARE E DELLA LOTTA ALL'USURA** per l'informazione e le modalità per l'accesso al credito, per la prevenzione e la lotta all'usura e per l'orientamento e il supporto del consumatore e dell'utente al buon uso del denaro, l'INFORMAZIONE E LA CONSULENZA, e la predisposizione di piani economici personalizzati per il rientro da situazioni debitorie tramite operatori specializzati, e consulenti psico-sociali
- **2. CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE A TUTTA LA CITTADINANZA:** La promozione di iniziative sul tema del sovraindebitamento, con l'obiettivo di operare una prevenzione primaria contro il ricorso a comportamenti illegali, e un sostegno e una tutela efficaci per quelle famiglie già vittime di criminalità, che vogliano percorrere un iter di riabilitazione ed uscire fuori dalla spirale di illegalità in cui sono caduti, TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PUBBLICI
- **3. CORSI NELLE SCUOLE PER L'EDUCAZIONE ALL'USO DEL DENARO**
- **4. VADEMECUM: DIFENDERSI DALL'USURA**
- **5. CONVEGNO PUBBLICO SUL TEMA**
- **6. PAGINA SU SOCIAL NETWORK DEDICATA AL PROGETTO**

MODALITA' OPERATIVE

1. attività di ACCOMPAGNO E TUTORAGGIO, sui temi del SOVRAINDEBITAMENTO FAMILIARE E DELLA LOTTA ALL'USURA

a. **FRONT OFFICE:** servizio che permette al cittadino di avere le informazioni generali riguardanti il servizio offerto e di avere una prima consulenza con personale specializzato che afferrisce allo sportello; servizio che consente inoltre al personale di sportello di indirizzare il cittadino presso il professionista adeguato al caso concreto. Le informazioni e la consulenza fornite riguardano i temi generali della prevenzione e della lotta al sovra indebitamento e all'usura, come ad esempio: gestione del risparmio e dei conti correnti; erogazioni prestiti e mutui; rientro immediato affidamento; prestiti negati; iscrizione centrale rischi; bollette non pagate; esecuzioni immobiliari; Fallimenti e protesti; Informazioni su finanziamenti e condizioni per l'accesso al credito al consumo.

b. **TUTORAGGIO:** Il servizio di tutoraggio consiste nella presa in carico del caso da parte di un TUTOR che gestisce in toto le problematiche del soggetto, e ha la responsabilità di seguire l'andamento del caso. Il TUTOR predispone il piano di intervento e fissa un appuntamento con i professionisti maggiormente indicati per il caso esposto. Il TUTOR rimane responsabile del caso e verifica periodicamente gli sviluppi, indirizzando e seguendo l'utente ai vari servizi disponibili. Con questa procedura l'utente ha comunque sia un punto preciso di riferimento per il complesso delle sue problematiche, sia è seguito sotto ogni aspetto, permettendo ai professionisti di poter operare in modo cooperativo sul caso fino alla risoluzione di ogni suo aspetto. Il tutoraggio viene effettuato per i singoli e per i nuclei familiari, sia per singoli cittadini, sia per categorie produttive, quali piccoli imprenditori, commercianti e liberi professionisti. Il tutoraggio riguarda:

c. CONSULENZA ED ASSISTENZA:

- **Legale,** mediante l'accompagnamento alla denuncia, la costituzione in giudizio della vittima e dell'associazione come parte civile nel processo, nonché le attività di tutela legale accessorie per la vittima di usura (opposizione alle esecuzioni, ai protesti, ai fallimenti ecc).

- **fiscale e bancaria:** con disponibilità, su appuntamento, di un operatore fiscale per esaminare pratiche riguardanti stati di sovra indebitamento ed usura, per compilare la parte fiscale correlata alle richieste al fondo di prevenzione e di solidarietà e per i calcoli sugli interessi attivi e passivi nei confronti di istituti di credito e finanziarie. Allo stato attuale il lavoro si svolge attraverso un'intermediazione con banche e finanziarie con la finalità di giungere ad una positiva soluzione attraverso dei piani di rientro e/o chiusura a saldo e stralcio. Saranno affrontate, tra le altre, le seguenti problematiche, che alla nostra esperienza di gestione del servizio antiusura, sono quelle che più frequentemente danno problematiche ai cittadini:

aperture di credito in conto corrente; finanziamenti per anticipi su crediti e documenti e sconto di portafoglio commerciale; crediti personali; crediti finalizzati all'acquisto rateale; La negoziazione di condizioni bancarie più favorevoli; L'assistenza ai consorziati per l'espletamento delle pratiche bancarie; operazioni di factoring; operazioni di leasing; mutui; prestiti contro cessione del quinto dello stipendio; altri finanziamenti a breve e a medio/lungo termine.

Il servizio è complementare ed integrativo al servizio legale, in quanto permette all'utente una serie di azioni che vanno da un'educazione al buon uso del denaro, nell'ottica della prevenzione del sovraindebitamento e dell'usura ad azioni per il rientro nell'economia legale, con la possibilità di rateizzare i debiti contratti, di ottenere rimborsi in caso di interessi anatocistici, di ottenere un ricalcolo degli interessi dovuti e degli ammortamenti degli stessi ove possibile.

- **psicosociale:** con professionisti disponibili per la consulenza e il supporto agli utenti che ne facciano richiesta. E' questo un servizio di grande rilevanza per un centro d'ascolto antiusura.

La consulenza socio-psicologica si esplica su due importanti filoni d'azione: supportare le persone che si rivolgono al centro d'ascolto in modo da individuare le problematiche psicologiche che interagiscono, sono causa o conseguenza del problema in corso; aiutare il nucleo familiare a riattivare un corretto rapporto, non viziato o deviato dal problema contingente; intervenire nei casi di effettivo bisogno di terapia, o attraverso un supporto psicologico di terapia breve (counseling) o attraverso il contatto, l'intermediazione e l'invio ai Servizi Sociali.

FINALITA'

- prevenire la così detta usura familiare
- ridurre l'indebitamento per ricorso al credito usurario
- costruire una sponda ed una guida per i cittadini con bisogni primari insoddisfatti
- garantire un servizio di consulenza qualificata e senza fini di lucro per l'accesso al credito a condizioni non usuraie
- sensibilizzare la popolazione e gli enti locali sui temi del ricorso a comportamenti illegali, per favorire l'instaurarsi di una mentalità di contrasto all'illegalità

TEMPI DI INTERVENTO: Il progetto sarà realizzato entro il termine di 350 giorni dalla comunicazione di avvio, qualora ammesso a contributo.

Di seguito il dettaglio delle fasi di intervento:

FASE 1 : entro 20 GIORNI dalla comunicazione di ammissione a finanziamento:

atto di nomina del responsabile unico del procedimento
accettazione del contributo sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto finanziato
predisposizione contratti personale impegnato
apertura sportello al pubblico

FASE 2 – DURATA 90 GIORNI

Comunicazione/conferenza stampa di avvio progetto
Predisposizione materiale informativo
Predisposizione ed apertura pagina facebook

FASE 3 – DURATA 200 GIORNI

Pubblicizzazione sportello con attività di piazza e stand pubblici
Corsi di formazione nelle scuole

FASE 4 DURATA 40 GIORNI

Presentazione dei dati dello sportello con conferenza pubblica
Adempimento attività amministrative, predisposizione rendiconto corredato da documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dai relativi giustificativi di spesa debitamente quietanzati o comunque con dimostrazione del pagamento.

RISORSE UMANE IMPIEGATE PER L'INTERO PROGETTO:

COORDINATORE: Assume la funzione di direzione generale delle attività dei progetti e la gestione amministrativa.

PROFESSIONISTI E TUTOR: Assicurano la gestione continua dello Sportello Antiusura nel rapporto con gli utenti e promuovono la comunicazione e informazione sugli Sportelli e sulle loro attività per il supporto professionale agli utenti degli Sportelli secondo le proprie competenze (legale, psicologica, aziendalista, bancaria, ecc.)

Tutto il personale utilizzato nella realizzazione del progetto sarà selezionato sulla professionalità e sulla base delle esperienze effettuate in analogo servizio, e in base alle conoscenze specifiche acquisite nel settore della lotta al racket ed

all'usura. I soggetti impegnati allo sportello seguiranno una turnazione che assicurerà la presenza almeno 1 volta a settimana del coordinatore, quella costante, negli orari di apertura del servizio degli sportellisti e la turnazione, con giorni dedicati, e su appuntamento, dei professionisti. Ogni 30 giorni sarà effettuata una riunione di coordinamento con le figure dedicate, per verificare l'andamento del progetto.

RISORSE STRUMENTALI: si prevede l'implementazione delle risorse strumentali già presenti presso lo sportello Antiusura, oltre alle attrezzature che già a disposizione, visto che lo sportello antiusura è già in corso. In particolare si metterà a disposizione dello sportello una Fotocopiatrice e si provvederà alla sostituzione delle attrezzature esauste.

2. CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE RIVOLTE A TUTTA LA CITTADINANZA

Saranno effettuate durante il progetto, delle campagne di sensibilizzazione alla cittadinanza in generale e alle fasce di cittadinanza a rischio in particolare, con le modalità previste dal capitolato.

Si prevede in particolare di effettuare: Almeno 1 incontri presso i centri anziani di zona;

almeno 1 incontri presso le associazioni presenti sul territorio;

almeno 2 stand pubblici effettuati nel comune con la diffusione del vademecum (v. servizi aggiuntivi e proposte innovative del servizio);

almeno 2 incontri presso le parrocchie del Comune. Gli incontri saranno effettuati avvalendosi delle forze dell'ordine locali.

3. CORSI NELLE SCUOLE PER L'EDUCAZIONE ALL'USO DEL DENARO

Il progetto di educazione all'uso del denaro è un percorso che consiste nel fornire agli studenti informazioni sui rischi legati all'uso improprio di denaro, alla sua gestione e ai pericoli del sovraindebitamento. Attraverso la scuola è possibile raggiungere i giovani, renderli partecipi di un percorso educativo, che potrà costituire un importante bagaglio formativo per la loro vita futura.

Il progetto non deve essere inteso come percorso rivolto esclusivamente all'amministrazione del denaro che si possiede, ma rientra in un percorso formativo più ampio, che formi il giovane cittadino sia dal punto di vista del rispetto delle regole e della vita democratica, sia come diretto protagonista dell'impegno civile. Significa renderlo consapevole e capace di riconoscere e quindi evitare situazioni patologiche come l'usura.

I contenuti - Dipendenza dal denaro e sovra indebitamento; Usura e caratteristiche del fenomeno; Conoscenza delle differenti possibilità di credito; Conoscenza delle differenti possibilità di consumo; Mobilitazione dello Stato e della società civile a sostegno delle vittime di usura e attività finalizzate al contrasto di questo fenomeno.

Obiettivo generale

- L'educazione all'uso responsabile del denaro s'inscrive in un quadro più complesso di interventi, tesi a prevenire il ricorso da parte dei cittadini all'usura. Partendo proprio dalle scuole ed inserendo il progetto nelle attività didattiche comunemente svolte si cercherà di far comprendere ai ragazzi come il denaro, nel corso dei secoli, abbia avuto un ruolo rilevante nella costruzione della società attuale, come la dimensione legata al denaro e al suo impiego sia sempre esistita e come aspetti di società del passato possano essere facilmente riconducibili ad una situazione attuale. Occorre ricercare insieme ai ragazzi giuste alternative al consumismo. Infatti tra i più giovani il consumo e quindi l'imprudenza nello spendere si legano di frequente ad una logica di identificazione e di protagonismo che si basano sulla apparenza e sulla appartenenza al gruppo. E' opportuno far riflettere i ragazzi sulla difficoltà delle famiglie a sostenere spese per l'acquisto di "simboli di status" (telefonini,

abbigliamento di tendenza, ultimi ritrovati tecnologici, viaggi, etc) da cui deriva il rischio di acquisti rateizzati che permettono sì di dilazionare la spesa, ma spingono a nuovi acquisti con conseguenze pericolose per il bilancio familiare.

Obiettivo specifico :

Il percorso mira a far acquisire ai ragazzi ruoli che li rendano promotori di comportamenti antidebito, comportamenti che, partendo da un'accurata gestione delle risorse che possiedono, arrivino anche ai loro compagni, famiglie, comunità. Si cercherà di far capire ai ragazzi come si arriva a sovraindebitarsi e verranno presentate ipotesi sul come si dovrebbe strutturare un bilancio delle proprie entrate e uscite. E' importante che i ragazzi percepiscano il rischio dello spendere incondizionatamente il proprio denaro. Attraverso alcune simulazioni i giovani potranno valutare come sia molto semplice indebitarsi e come sia altrettanto complicato "portare il conto" del denaro che hanno avuto in prestito. In sintesi si intende: Formare l'alunno a essere cittadino attivo e consapevole;

Acquisire la consapevolezza dell'importanza del denaro e della sua complicità nell'evoluzione delle società in diversi periodi storici; Responsabilizzare i ragazzi all'amministrazione del denaro;

Conoscere i rischi legati all'imprudenza nella gestione del denaro e delle dinamiche dell'usura;

Conoscere i differenti canali di credito;

Orientarsi al consumo.

Beneficiari: Il progetto interesserà ragazzi delle scuole medie e superiori del territorio. Qualora se ne verificassero le condizioni potrà essere esteso anche a scuole dell'infanzia, dove s'interverrà con strumenti adeguati, sensibili alla particolare tipologia degli utenti.

Fasi d'intervento: Formazione dei docenti attraverso l'attuazione di seminari di lavoro che prevedano la collaborazione di figure professionali (avvocati, psicologi, operatori sociali). Presentazione del progetto alle scuole e guida alla sua attuazione-integrazione, tenuto conto delle caratteristiche degli utenti a cui il progetto è rivolto, ed analisi del contesto territoriale a cui riferire lo studio del reato di usura. Ogni scuola, infatti, sarà indirizzata alla formazione di un proprio progetto in relazione all'utenza, alla propria oggettiva situazione e lo porterà avanti durante l'anno scolastico. Occorrerà coinvolgere e mettere in rete il maggior numero di scuole per lavorare insieme sul tema. Ne deriva un obiettivo comune, ma anche una progettualità diversificata e autonoma che rispecchi le diverse caratteristiche territoriali in cui operano le singole scuole.

Modalità d'intervento Le strategie e i metodi saranno strutturati secondo il grado di scolarità degli alunni. Si privilegeranno attività interattive in cui i bambini e i ragazzi siano diretti protagonisti del proprio processo di apprendimento e della propria formazione.

- Per i bambini di 5/10 anni si propongono, oltre quanto previsto dal capitolato, giochi vari, lavoro con le parole, analisi dei comportamenti, laboratori finalizzati al riutilizzo di materiale "povero", ecc.
- Per i ragazzi di 11/14 anni oltre quanto previsto dal capitolato, si procederà con analisi dei messaggi pubblicitari, simulazioni/giochi di ruolo, drammatizzazioni, ricerche/indagini, laboratori, visite, incontri, dibattiti, autogestione cooperativa, ecc.
- Per i giovani di 15/18 anni, oltre quanto previsto dal capitolato, si struttureranno lezioni disciplinari (diritto, economia, storia, geografia), incontri con esperti, approfondimenti tematici, ricerche/inchieste, laboratori, simulazione d'impresa, ecc.
- Per le famiglie si individueranno dei temi di interesse comune e si proporranno incontri con esperti e il coinvolgimento degli adulti nella gestione di laboratori operativi con i bambini e i ragazzi.
- Per gli incontri nelle scuole elementari, medie e superiori presenti nel territorio si chiederà la collaborazione delle forze di polizia locali e degli altri enti pubblici e privati che sono presenti sul territorio che si occupano di tutela del sovra indebitamento ed antiusura .

4. VADEMECUM: DIFENDERSI DALL'USURA

Sarà realizzata una guida pratica al cittadino, prevenire l'usura, di facile consultazione dove vengono riportati gli uffici istituzionali a cui rivolgersi e la spiegazione semplice delle principali normative in materia di usura ed estorsione, con lo schema proposto dall'amministrazione.

Si prevede di pubblicare e distribuire 3.000 copie della guida. Servizio migliorativo in quanto permette a tutta la cittadinanza di avere informazioni puntuali ed aggiornate per poter auto tutelarsi ed informarsi.

5. CONVEGNO PUBBLICO SUL TEMA

Sarà realizzato, in apertura del progetto una conferenza/evento pubblico sul tema del sovra indebitamento e l'usura al quale saranno invitati a partecipare esponenti politici locali, provinciali e regionali, esperti sui temi oggetto del progetto, forze dell'ordine e la cittadinanza. Il convegno sarà pubblicizzato attraverso la stampa. Servizio complementare e migliorativo per informare la cittadinanza e dare un taglio di comunicazione alle attività proposte dal progetto.

6. PAGINA SU SOCIAL NETWORK DEDICATA AL PROGETTO

Sarà creato un profilo del progetto sui principali Social Network (facebook e simili) dedicato alle persone che vogliono richiedere informazioni o chiarimenti su dubbi relativi ai problemi inerenti il progetto

La versione di Internet delle reti sociali è una delle forme più evolute di comunicazione in rete e, anche coloro che non amano i Social Network, si sono senz'altro accorti della grande diffusione e influenza che hanno al giorno d'oggi, arrivando addirittura, come nel caso di Facebook, a raggiungere quota 300 milioni di utenti. I punti di forza dei social network sono praticità, semplicità d'utilizzo, intrattenimento nonché una infinita fonte di informazioni che può contare su gruppi di destinatari sensibili alla tematica di volta in volta individuata, tanto più sensibili quanto essi stessi, in maniera autonoma, si aggregano spontaneamente sulla base del comune interesse. Anche per questo il tempo che le persone dedicano ai Social Network è in costante aumento. Da quanto emerge da una ricerca di Nielsen (Fonte: ricerca della Nielsen Company, agosto 2009) infatti, il tempo che gli utenti passano su Social Network come Facebook e Twitter è addirittura triplicato nell'arco di un anno.

Tramite il profilo sui suddetti social network saranno messe a disposizione degli utenti tutte le informazioni rispetto alle problematiche inerenti il progetto e stimolare la discussione e il dialogo per un supporto e una tutela complementari. E' questo un servizio ampiamente innovativo, in quanto, da la possibilità, utilizzando un canale di ampia diffusione, di raggiungere fasce di popolazione, come ad esempio i giovani post-percorso scolastico, che sono difficilmente raggiungibili e coinvolgibili da attività più "tradizionali" messe in campo.

PARTNERSHIP

Per il presente progetto è stato stipulato un protocollo con l'associazione CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO – CODICI ONLUS, associazione operante nella Regione Lazio, Articolazione regionale di Associazione Nazionale di Consumatori ed Utenti, iscritta nell'elenco di cui all'art 137 del Codice del Consumo, Associazione iscritta al registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui all'art.3 della legge R. 28 giu.1993 n.29 - sez. IIE Servizi Sociali - con decreto del presidente della Giunta Regionale, Associazione di Tutela del Diritto alla Salute ai sensi del Dec. Leg. 502/92 Associazione di Assistenza e Solidarietà a Soggetti Danneggiati da Attività Estorsive e dall'Usura, ai sensi della L. 44/99, che opera senza fini di lucro, anche indiretto, per la tutela dei diritti dei cittadini.

E' allegato alla presente il protocollo di intesa stipulato con l'associazione per lo svolgimento del progetto.

PREVISIONE DI SISTEMI DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Il team di elaborazione del progetto realizzerà un sistema di monitoraggio e valutazione finalizzato a:

- rendere conto del conseguimento degli obiettivi di progetto;
- fare emergere gli eventuali scostamenti dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi;
- facilitare l'individuazione e la definizione di buone pratiche, di quelle azioni e di quei processi che, in quanto a modalità, strumenti, tempi, etc. si sono dimostrati migliori e possono essere riprodotti.

Il monitoraggio è l'esame sistematico e continuo dello stato di avanzamento dell'iniziativa progettuale che si svolge durante l'attuazione del progetto.

Il monitoraggio comporta:

- a. raccolta e analisi delle informazioni riguardanti i casi
- b. predisposizione di rapporti (report) periodici di monitoraggio

In quanto tale presuppone una fase di ricerca delle informazioni (valutazione di processo) che si attua sulla base di un panel di indicatori di tipo quantitativo e qualitativo, e una valutazione degli obbiettivi raggiunti (valutazione di risultato).

METODOLOGIA DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Il progetto avrà un'attenta e costante verifica che riguarda vari punti essenziali del lavoro:

1. qualità ed esaustività della risposta erogata al consumatore
2. monitoraggio della diffusione del materiale informativo
3. Professionalità dei collaboratori

Impatto della visibilità del progetto sulla popolazione

Riunioni mensili verranno effettuate dall'equipe operativa per monitorare la attività effettuate ed i risultati in itinere raggiunti, nel rispetto dei tempi assegnati per gli obbiettivi previsti.

Le riunioni mensili verranno effettuate con la partecipazione del responsabile della qualità per il progetto, che, secondo parametri assegnati sarà in grado di verificare la qualità, l'esattezza e l'esautività del lavoro svolto.

VALUTAZIONE DI RISULTATO

Il progetto presenta, per la modalità di esecuzione, un'efficacia immediatamente misurabile, data dal numero degli accessi dei consumatori per informazioni e consulenza. La modalità di esecuzione, che comporta un diretto contatto con il pubblico, è di grande impatto, sia per il richiamo mediatico che viene ottenuto pubblicizzando l'intervento e rendendolo pubblico, sia per la possibilità di un più facile accesso del cittadino a problematiche che sono in genere di difficile reperimento e che generalmente incontrano la resistenza ad essere esplicate.

Si prevede dunque di raggiungere un numero indicativo di : 1000 persone che ricevano informazioni e consulenza; 100 casi trattati, oltre ai tutoraggi specifici.

In analisi quindi la valutazione di risultato sarà data da: numero di accessi al sito; numero di accessi allo sportello front line; numero dei casi risolti rispetto ai casi presentati; quantità delle domande di accesso ai fondi di prevenzione e ai fondi di solidarietà rispetto ai casi pervenuti

numero di costituzioni di parte civile su casi di usura, estorsione e racket; esaustività del tutoraggio fornito.

DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI QUALITATIVO – QUANTITATIVI DELL'ATTIVITÀ

L'attività si svolge con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio di tipo quantitativo e soprattutto qualitativo dell'attività. Per tale motivo viene, ad ogni pratica assegnato il tutor di riferimento per seguire l'andamento della pratica fino alla risoluzione della stessa. Ogni 15 gg viene convocato il comitato direttivo del progetto, composto da: Direttore del Progetto, Tutor – Coordinatori dello sportello e professionisti, che esaminano le pratiche e ne danno una valutazione di quantità e di risultato basandosi su:

Analisi quantitativa :

- a. rapporto tra numero utenti che hanno richiesto consulenze agli sportelli e attività intraprese;
- b. rapporto tra le pratiche attivate e quelle che hanno ottenuto esito positivo

Analisi qualitativa:

Viene effettuata una tipologia di analisi qualitativa che si basa su tre elementi principali:

- a. predisposizione e preparazione e preparazione delle parti ad intraprendere ed effettuare le azioni previste dal programma di tutoraggio
- b. difficoltà della pratica
- c. esito del tutoraggio nei vari aspetti (legale, economico fiscale, bancario, psicologico ecc)

Previsione di strumenti di misurazione del raggiungimento degli obiettivi

Per ogni utente verrà monitorato il risultato oltre che per la risoluzione della pratica stessa, in rapporto alla soddisfazione del cliente, che verrà valutata attraverso un questionario di valutazione sulla percezione della qualità del servizio. Si prevede di raggiungere un obiettivo di qualità qualora la valutazione della percezione positiva sarà oltre l'80%.

VALUTAZIONE DEI COSTI

I costi richiesti per la realizzazione di un progetto, pur così articolato, possono essere contenuti in quanto tengono conto di vari elementi:

Partecipazione diretta della partnership al progetto, sia con l'impegno di partecipare economicamente al progetto, sia in quanto il soggetto attuatore offre il personale e i consulenti già formati, che collaboreranno con il Comune assicurando costi contenuti per le attività di gestione.

Inoltre il Comune, messa a disposizione una propria sede operativa potrà assorbire i costi derivanti dall'acquisto di attrezzature, in quanto la sede è già perfettamente attrezzata.

Priverno, li.....

Il Sindaco

Voci di costo	Costo totale
1 Consulenti - formatori Esperto penalista (laurea) Esperto civilista (laurea) Esperto in psicologia (laurea) Esperto bancario (laurea) Esperto commercialista (laurea) Totale 1	 €24.000,00
2.attività di coordinamento e front office 1.Coordinatore progetto, totale ore 750 € 11,00 TUTOR totale ore 675 € 10,00 Totale 2	 € 8.250,00 € 6.750,00 € 15.000,00
3.attività di informazione e ottimale diffusione del progetto Realizzazione, stampa e diffusione guida Realizzazione manifestazioni e attività divulgative Totale 3	 € 3.000,00 € 8.000,00 €11.000,00
TOTALE INTERVENTO	50.000,00
A CARICO DEL SOGGETTO ATTUATORE Realizzazione attività divulgative	5.000,00
TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE RICHiesto	45.000,00

Priverno li.....

Il Sindaco

PROTOCOLLO DI PARTENARIATO

TRA

Il Comune di Priverno....., con sede in Priverno.....
rappresentato legalmente da Sindaco, On..... nato ail

E

L'associazione CODICI-ONLUS - Centro per i diritti del Cittadino - con sede in Roma, Via Oderisi Da Gubbio, 18 C.F. 96160390587, rappresentata legalmente da Ivano Giacomelli, nato a Roma il 14/07/1959 ed all'uopo domiciliato presso la sede del Lazio in Roma via Oderisi da Gubbio, 18;

Premesso

Che il comune di Priverno intende partecipare al bando Regionale promosso dal Dipartimento Istituzionale, Direzione Regionale Istituzionale Enti Locali – Sicurezza – Area politiche di sviluppo per la sicurezza, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale 6 luglio 2012 n 332 - determinazione 18 luglio 2012 n a07329: avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'utilizzo del fondo per prevenire e combattere il fenomeno dell'usura Capitolo C21518, esercizio finanziario 2012

- Che il Comune di Priverno, che già collabora ed ha attivato uno sportello antiusura con l'associazione CODICI, intende in ogni caso avvalersi, per la realizzazione e l'eventuale gestione del progetto, se finanziato, della collaborazione e consulenza dell'associazione CENTRO PER I DIRITTI DEL CITTADINO – CODICI, associazione nazionale di tutela dei consumatori, riconosciuta dalla Regione Lazio ai sensi della L.R:44/92 – associazione di assistenza e solidarietà a soggetti danneggiati da attività estorsive e dall'usura, iscritta nella Prefettura di Roma, ai sensi della L. 44/99;
- Che l'associazione CODICI ha una grande e documentata esperienza in campo di prevenzione e lotta all'usura e al sovra indebitamento, ed è presente con un proprio sportello antiusura nel Comune di Priverno
- Che per la realizzazioni delle azioni progettuali verrà destinata l'intera somma erogata dalla Regione per il progetto all'associazione CODICI che si impegna a realizzare con essa tutte le azioni progettuali indicate nel progetto se non diversamente rimodulate dalla Regione Lazio;
- Che detta somma sarà erogata in favore dell'associazione CODICI, con le modalità di erogazione previste dall'avviso pubblico regionale
- Che il saldo sarà erogato successivamente alla presentazione di idoneo titolo di spesa ;

Al fine di dare inizio alle procedure necessarie per la realizzazione del progetto oggetto della Convenzione,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Disposizioni generali)

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente scrittura, con valore contrattuale. Il presente atto detta i parametri della convenzione per espresso accordo fra le parti.

Articolo 2

(Oggetto della convenzione)

Il Comune di Priverno, come sopra rappresentato, e l'Associazione CODICI come sopra rappresentata, accettano di collaborare nella stesura del progetto e sua realizzazione, dopo eventuale approvazione della Regione Lazio del suddetto.

Articolo 3

(Finalità della convenzione)

La presente Convenzione ha lo scopo di regolamentare la collaborazione tra il Comune di Priverno e CODICI, nella gestione delle risorse attribuite al Comune dalla Regione Lazio.

Articolo 4

(Obblighi delle parti)

- Il Comune di Priverno si impegna a versare a CODICI, la somma ammessa a contributo;

- tale importo sarà versato dal Comune di Priverno..... a CODICI, con le modalità previste dalla Regione Lazio, unicamente a seguito dell'erogazione del suddetto contributo da parte della Regione Lazio;
- Il Comune di Priverno mette a disposizione un addetto per le attività di interfaccia con l'amministrazione e CODICI;
- CODICI si impegna nell'attuazione delle attività progettuali, come previste dal progetto eventualmente approvato;
- Il CODICI si impegna a garantire il cofinanziamento del progetto nella misura del 10% della somma erogata;
- Il Comune di Priverno considera l'associazione CODICI responsabile, a tutti gli effetti, della realizzazione del progetto e, per essa il legale rappresentante Ivano Giacomelli.

Articolo 5

(clausola compromissoria e foro competente)

In caso di controversie relative alla interpretazione o esecuzione della presente convenzione, la questione viene, in prima istanza definita in via amichevole. Qualora non sia possibile, il foro competente è quello di Roma

Articolo 6

(Durata della convenzione)

La presente Convenzione ha la durata di anni 3, a decorrere dalla data di stipula e si rinnova previo accordo scritto tra le parti, per lo stesso periodo sopraindicato.

Priverno, lì

Rappresentante legale
Comune di Priverno

Rappresentante Legale
CODICI-ONLUS LAZIO

.....

.....

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
GIUNTA COMUNALE N. 215 DEL 10.09.2012**

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO Lgs. 18.8.2000 N. 267
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:**

approvazione progetto sportello al cittadino di prevenzione sovra-indebitamento e lotta all'usura - determinazione regionale N. A07329 del 18.7.20125 - Richiesta di finanziamento anno 2012.

DIPARTIMENTO 1

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE DEL DIPARTIMENTO
F.to Dott.ssa Carla Carletti**

data
4.9.2012

timbro

DIPARTIMENTO 2 - SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE: **FAVOREVOLE**

**IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to - Rag. Rachele Mastrantoni -**

data
4.9.2012

timbro

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Avv. Umberto MACCI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Luigi Pilone

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. 1546 Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **13 settembre 2012** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Luigi Pilone

li, **13 settembre 2012**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale li, 13 settembre 2012

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Pilone

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI ED AL PREFETTO
(artt.125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **13 settembre 2012** giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari .

li, **13 settembre 2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Pilone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☐ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Pilone

-
- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data **13 settembre 2012** ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li, **13 settembre 2012**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Luigi Pilone



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)

www.AlboPretorionline.it 13/09/12